
Ipervicini di distretto

Autore: Javier Rubio

Fonte: Città Nuova

Chi sono gli “ipervicini”? Loro si raccontano più o meno così: È un gruppo di vicini in un territorio di 70 ettari nel 14° distretto, a Parigi, abitato da 15 mila persone e attraversato da 53 strade. Lo scopo è trasformare vicini che salutano 5 volte al giorno in “ipervicini” che salutano 50 volte al giorno.

In un recente podcast pubblicato sul sito **Acast**[1], che ospita conversazioni in varie lingue, **Patrick Bernard** racconta la sua esperienza in **un quartiere di Parigi**. La storia appare inquadrata insieme ad altri podcast sullo stesso argomento sotto il titolo **“Vivere la città e ripararla”**, perché ciò che narra Bernard è appunto la vicenda della *République des hyper voisins* (La repubblica degli ipervicini, di cui Bernard è uno dei fondatori). Già alla fine di novembre 2019, *Le Monde* riferiva di **“un laboratorio di azione locale molto popolare a Parigi”**. «In una capitale impersonale e a volte aspra, possiamo ricreare la vita del villaggio, addolcire le maniere con gesti semplici?», si domandava allora **Denis Cosnard** nel suo articolo sul quotidiano francese. Poco prima, l'*Institut Paris region* aveva pubblicato sul proprio sito[2] un lungo approccio al fenomeno in crescita nel 14° distretto, nel sud della capitale francese, nel quale lodava la capacità e velocità con cui gli abitanti si erano organizzati per far fronte al periodo di confinamento durante la pandemia: «Hanno fatto mascherine, camici e cappelli per ospedali e case di cura; hanno cucinato insieme e in quantità per il personale infermieristico; si sono preoccupati per la sorte del vicino [...], si sono rapidamente costituiti gruppi WhatsApp per coordinare l'aiuto reciproco tra chi ha bisogno e chi ha i mezzi». Gli ipervicini si ritrovano numerosi per condividere insieme il pranzo nelle strade del loro quartiere. Foto: profilo Facebook di Hyper Voisins La storia degli ipervicini ha poi scavalcato i confini della stampa francese e la si può rintracciare ancora in giornali come l'inglese *The Guardian* o lo spagnolo *El Diario*, con lo stimolante titolo: **«La rivoluzione inizia dicendo buongiorno nel tuo quartiere»**. Da dove parte questa “rivoluzione”? Patrick Bernard l'ha spiegato in diverse occasioni. Nell'aprile 2017 si è trovato con alcuni residenti del 14° distretto e con l'idea di promuovere la convivenza e osservarne gli effetti sull'economia del territorio. Era convinto che **rafforzare i legami sociali crea ricchezza**, anche se è difficile dire di quale tipo e come misurarla. Prima ancora aveva incontrato filosofi, sociologi, urbanisti e perfino psicanalisti, al fine di identificare le determinanti della convivenza umana. Bernard ha poi cercato di espandere la sua **cultura personale sull'empatia, quella forma di energia che ci permette di vivere insieme**, ma anche di fare cose insieme. E l'iniziativa ebbe un tale successo che **a settembre 2017 erano coinvolte oltre 700 persone a fare “vita di famiglia”** condividendo i loro pasti, spesso nelle strade del quartiere. L'esperienza degli ipervicini testimonia, come altre iniziative simili, **la forza dei legami sociali come terreno fertile** per iniziative guidate dagli stessi residenti. **Émile Loreaux** e **Hans Lucas**, autori dell'approccio pubblicato dall'istituto *Paris region*, così concludono: «Queste partecipazioni dei cittadini si moltiplicano e segnano un crescente interesse da parte di nuovi attori della cosa pubblica. Resta da vedere se l'esempio di *Hyper Voisins* supererà con successo il test di replica». [1]

<https://play.acast.com/s/refaire-la-ville/patrick-bernard> [2]

<https://www.institutparisregion.fr/environnement/les-hyper-voisins-ou-quand-la-convivialite-renforce-la-resilience/> ___

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

